Firmato digitalmente da

STEFANO SERATINI

CN = STEFANO SERATINI
O = Ordine Architetti P.P.C. - Provincia di La Spezia
C = IT

FORMAT SCREENING DI V.INC.A. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	*Progetto per l'ampliamento dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (fresato di asfalto) - di cui agli articoli 215 e 216 (Attività R5, R13) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ex art. 3 lettera g) D.P.R. 59/2013 - all'interno dell'impianto per la produzione di conglomerato bituminoso sito in via Montesagro,50 nel Comune di Arcola*

☐ Piano/Programma

X Progetto/intervento Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Sì ***X*** No

☐ Attività (qualsiasi attività non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

☐ Proposte pre-valutate (verifica di corrispondenza)

Proponente:	*MAGRA ASFALTI s.r.l.*

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Comune: *Arcola* Prov.: *SP*

Località/Frazione: *Località Zona industriale*

Indirizzo: *via Montesagro, n. 50*

Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*	*Foglio n.4 – mapp. 1477*		
	Foglio n.7 – mapp. 2279		

Contesto localizzativo

☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
X Aree industriali
☐ Aree naturali
☐ ……..

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? ***X*** Sì ☐ No	
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Sì ***X*** No	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91, l.r. 12/95**: *dista circa 17 metri al minimo dal Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra-Vara (EUAP0968).* *Il Piano del parco naturale regionale di Montemarcello-Magra comprende l'area all'interno dell'Unità di Paesaggio 3.6a, compresa nelle Aree Contigue produttive perifluviali (ACpf) normate dall'Art. 72 del Piano stesso, per le quali non è consentita la definizione di Area Protetta.* Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): *Il Parco di Montemarcello-Magra si è espresso con parere favorevole nella Conferenza di Servizi decisoria ex art.14 ter del 31/05/2021. Tale parere, prevedeva che la Magra Asfalti Srl predisponesse un "Programma di mitigazione dell'impronta ecologica" che è stato successivamente approvato dal Parco con nota prot. n.000127 del 14/06/2024.* *Il 20/06/2024 è stato firmato tra il Comune di Arcola e la Magra Asfalti Srl Protocollo d'intesa (in ottemperanza al protocollo d'intesa precedente tra Comune/Parco) con la quale la Società si impegnava a realizzare le misure di mitigazione contenute nel proprio "Programma delle azioni di mitigazione della impronta ecologica" già detto.*
2.2 – Potenziali interazioni di P/P/P/I/A con i siti Natura 2000 presenti, limitrofi all'area:	
- Sito cod. ***IT1343502*** – *"Parco della Magra-Vara"* - Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ - Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ Interazioni negative con i siti in aree limitrofe (es. sversamenti, tagli, abbruciamento, rumore, presenza rifiuti, ecc.) Descrivere: *l'area di progetto è adiacente alla ZSC IT1343502 "Parco della Magra-Vara" e dista da questa circa 20 metri al minimo. L'area è inoltre in prossimità di elementi afferenti alla Rete Ecologica Regionale (Siti areali di Area Nucleo "Core area", distante circa 20 metri al minimo).*	
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE	
Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati? · Si · No *Se, Si, presentare il Format alla sola Autorità competente alla V.Inc.A , e compilare elementi sottostanti. Se No, si richiede di avviare screening specifico.*	
3.1 PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza	

PROPOSTE PRE-VALUTATE: **Si dichiara**, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico *(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)*	· SI · NO	Se, **Si**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A, es: D.G.R. n. xxx/2022, area tematica n. XX, tipologia intervento/attività n. XX: *……* *……* *……* *……*

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

4.1 RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Il progetto per l'ampliamento dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti, prevede di ampliare il quantitativo previsto del recupero (R5) di conglomerato a 200 tonnellate/giorno e il quantitativo massimo annuo(R13) pari a 49.000 tonnellate, integrando l'attuale impianto produttivo con l'installazione di uno specifico impianto di lavorazione del fresato di asfalto(EER 17 03 02 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01"), proveniente dai cantieri stradali e con la realizzazione di depositi in blocchi di calcestruzzo per il confinamento del fresato. L'attività di recupero viene svolta all'interno dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso che prevede la miscelazione di aggregati litici (pietrisco, sabbia e filler) mescolati con bitume che agisce da legante. Si tratta di una produzione che avviene a caldo (150-170°), in cui una delle prime operazioni è il riscaldamento degli inerti per ottenerne il disidratamento, in quanto la presenza di acqua all'interno dell'impasto ne rovinerebbe il processo produttivo. Quindi, l'acqua presente negli inerti viene eliminata per evaporazione e non è prevista la produzione di reflui nel ciclo produttivo. Tutto il sistema di produzione del conglomerato, a parte il trasferimento degli inerti e del fresato di asfalto, (recuperato come materia prima dai cantieri di rifacimento delle pavimentazioni stradali e miscelato nel ciclo produttivo come inerte), avviene all'interno di in un sistema completamente chiuso da cui non può avvenire sversamento nei piazzali. Il prodotto finito viene versato direttamente sui cassoni degli automezzi alla base della torre di produzione e l'eventuale sversamento a terra (sul piazzale asfaltato) indurisce rapidamente e può essere impalato e reintrodotto nel ciclo produttivo.

Il fresato viene sempre stoccato in zone protette e su superfici impermeabilizzate collegate al sistema di superfici scolanti che convergono all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia già detto. L'impianto produttivo è fornito di un sistema idraulico di abbattimento delle polveri al suolo e contestuale lavaggio dei pneumatici dei mezzi in transito nell'area, realizzato attraverso l'installazione di irrigatori circolari distribuiti sull'intera area ed in particolare nelle zone interessate dal passaggio più frequente degli automezzi. Detto impianto copre quindi anche le aree che saranno interessate dall'installazione del nuovo impianto di trattamento del fresato di asfalto. L'impianto di lavaggio è formato da una rete di distribuzione realizzata con condotta in polietilene UPN40 collegata all'acquedotto pubblico e da n.10 irrigatori circolari mod. JOLLY della ditta SIME progettati con una pressione di alimentazione pari a 2 bar che garantisce una gittata di 21 metri sempre ampiamente sufficiente a coprire tutte le aree di produzione; gli spruzzatori sono tutti regolabili e se ne prevede l'utilizzo discontinuo a settori in base alle esigenze dovute al traffico veicolare e alla "secchezza" delle condizioni meteorologiche.

Opere impiantistiche e di sistemazione delle aree in progetto

All'interno dell'area produttiva già autorizzata, è prevista l'installazione di un impianto di lavorazione del rifiuto, costituito da un mulino ad impatto, in cui il materiale non viene frantumato, ma disgregato attraverso l'impatto dello stesso sulle pareti in pietra del mulino ottenendo, attraverso centrifugazione, la separazione della parte bituminosa, (legante), dagli inerti lapidei che lo compongono che attraverso due vagli vibranti vengono selezionarli nella loro pezzatura e portati, attraverso nastri trasportatori cassonati, (chiusi dentro un carter metallico), alle vasche di accumulo temporaneo.

Alla fine di questo processo di lavorazione, il materiale introdotto cessa di essere rifiuto, diventa granulato bituminoso che viene impiegato come materia prima nel ciclo produttivo del conglomerato bituminoso prodotto nell'impianto.

Dalla cernita del rifiuto potrebbero crearsi eventuali piccole quantità di rifiuti misti (metalli, plastica legno, ecc.) che verranno raccolti a mano e conferiti a discarica; la presenza di parti metalliche anche di piccola dimensione (12/15 mm) viene individuata da un metal detector installato nel primo nastro trasportatore in uscita dalla tramoggia di carico dell'impianto. Il materiale viene lavorato in ingresso sempre umido, passa dal mulino ai nastri trasportatori chiusi da carter metallici e pertanto, si può prevedere una modesta dispersione di polveri che viene comunque ed eventualmente abbattuta attraverso l'impianto di irrigatori idraulici già detto.

Per le quantità di recupero previste nel progetto di ampliamento, si prevede un utilizzo dell'impianto di separazione sopra illustrato per circa 1-2 ore/giorno che consentirà di operare nelle condizioni più propizie durante l'arco della giornata (ad esempio durante le ore in assenza di vento e nelle ore di meno disturbo verso il contesto).

*Lo stoccaggio dei materiali, di recupero e recuperati, avverrà all'interno di depositi realizzati con blocchi mobili prefabbricati in cls (come quelli già esistenti nell'impianto), semplicemente impilati sulla pavimentazione esistente, con capacita complessiva di **2340 mc** per il fresato di asfalto bituminoso, come meglio indicato negli elaborati grafici allegati.*

Descrizione dell'apparecchiatura

L'impianto è costituito da una tramoggia di alimentazione, due vagli vibranti, nastri trasportatori ed un mulino ad impatto ad asse verticale con cassa in pietra. Tutti i componenti (compresi i perimetri dei depositi già detti) sono semplicemente appoggiati a terra sulla pavimentazione impermeabile esistente, senza prevedere di opere di fondazione interrate e quindi senza scavi. I vari componenti della macchina sono mobili e possono essere spostati e rimossi con il solo ausilio dei mezzi presenti dell'attività produttiva.

L'impianto è completamente movimentato da motori elettrici; questo tipo di impianto deriva dalla scelta di NON utilizzare mulini e vagli mobili su cingoli, molto più pratica nelle fasi di allestimento e conduzione, ma che esporrebbe l'attività al rischio di accidentali sversamenti dai motori termici, dalle pompe oleodinamiche e durante il rifornimento di oli lubrificanti che vengono generalmente utilizzati in tutte le parti di questi tipi di impianti.

Il mulino ad asse verticale, con correttore di forma ad impatto e cassa in pietra è fornito dalla Ditta Baioni Mod. MV 2400 ed è azionato da un motore elettrico da kw 132 con trasmissione a cinghie; questa macchina riesce a lavorare da 80 a 100 ton/ora di materiale.

Come già detto, si tratta di un mulino ad impatto che non frantuma gli inerti di cui è composto il fresato di asfalto, ma lo centrifuga separando legante bituminoso dagli inerti minerali, riducendo notevolmente la formazione di polveri.

I vagli previsti, sono forniti dalla Ditta Dami di Lucca, hanno dimensioni di 4000x1500 mm e 5000x1500 mm, sono muniti di reti intercambiabili per variare la pezzatura del materiale trattato; anche queste apparecchiature sono azionate da motori elettrici da 7,5 Kw e trasmissione a cinghie. I vagli, attraverso masse eccentriche regolabili, possono aumentare o diminuire la vibrazione con speciali cuscinetti; la loro potenzialità di produzione è da 80-120 tn/ora.

4.2 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

☐ File vettoriali/shape della localizzazione del P/P/P/I/A	***X*** *Eventuali studi ambientali disponibili: Studio Preliminare Ambientale*
☐ Carta zonizzazione del Piano/Programma	
☐ Relazione di Piano/Programma	***X*** *Altri elaborati tecnici: Planimetria e grafiche del progetto (Tav. 1, 2, 3 e 4)*
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	***X*** *Altri elaborati tecnici: Relazione LCA*
X *Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A*	☐ Altro: ……
X *Documentazione fotografica ante operam (All.2)*	☐ Altro: ……

<table>
<tr><td rowspan="2">4.3 - CONDIZIONI D’OBBLIGO</td><td>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

Atto N° 1137/2022 – “Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l’armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d’obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore”</td><td rowspan="3">Condizioni d’obbligo rispettate:
(riportare il codice identificativo della Condizione d’obbligo)

Lett. A num.2

Lett. A num.3

Lett. A num.4

Lett. A num.5

Lett. A num.6

Lett. B num.3

Lett. B num.5</td></tr>
<tr><td>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle Condizioni d’Obbligo?

X Si
· No</td><td>Se, No, perché:
……
……..
……
……
……
……..
……
……..</td></tr>
<tr><td colspan="4">SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’
(compilare solo parti pertinenti)</td></tr>
<tr><td>E’ prevista trasformazione di uso del suolo?</td><td>☐ Sì</td><td>X No</td><td>☐ PERMANENTE</td><td>☐ TEMPORANEA</td></tr>
<tr><td colspan="5">Se, Sì, cosa è previsto:
……
……</td></tr>
</table>

Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ Sì ***X No***	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ Sì ***X No***
Se, **Sì**, cosa è previsto: …… …… ……		Se, **Sì,** cosa è previsto: …… …… ……	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☐ Sì ***X No***		Se, **Sì**, cosa è previsto: …… …… ……	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ Sì ***X No***	Le piste verranno ripristiniate a fine dei lavori/attività?	☐ Sì ☐ No
Se, **Sì**, cosa è previsto: …… ……		Se, **Sì**, cosa è previsto: …… ……	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ Sì ***X No***		Se, **Sì**, descrivere: …… …… ……	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☐ Sì ***X*** No	Se, **Sì**, descrivere (nel caso di taglio selvicolturale compilare la sezione 6): …… …… …… ……	
Si prevedono interventi relativi a specie esotiche (alloctone) o attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☐ Sì ***X No***		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ Sì ***X No*** Se, **Sì**, cosa è previsto:	

		…… …… …… …….. Indicare le specie interessate: …… ..	
Specie animali	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ Sì ***X No*** Se, **Sì**, cosa è previsto: …… …… …… …… Indicare le specie interessate: ……		
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➢ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➢ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➢ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	- *Autocarri tre assi* *Autoarticolato (motrice+semi rimorchio), per lo scarico dei geoblocchi in calcestruzzo* *Autoarticolato (motrice+semi rimorchio), per lo scarico di tutte le parti meccaniche ed impiantistiche* *Autogru su gomma, con portata superiore alle 10 tonnellate per il montaggio della parte impiantistica e la realizzazione dei bacini con i blocchi*

			-
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ***X Sì*** ☐ No	Se **Sì** descrivere: *All'interno dello Studio Preliminare Ambientale si evidenziano* ***Inquinamento atmosferico*** *Nonostante si ritenga che la realizzazione del progetto NON avrà impatti relativamente alle emissioni in atmosfera, le misure di contrasto e prevenzione di potenziali fonti di inquinamento atmosferico sono quelle prodotte dagli accorgimenti tecnici che ridurranno sensibilmente le emissioni in atmosfera durante le fasi di produzione attraverso:* *• umidificazione periodica dei rifiuti e delle materie prime ottenute, prima del trattamento e della movimentazione;* *• lavorazione del rifiuto in ingresso all'impianto ad umido in maniera da ridurne la polverosità già nelle prime fasi di lavorazione;* *• spegnimento dei mezzi in sosta;* *• limitazione della velocità dei mezzi impiegati all'interno dell'area;* *• confinamento dei materiali all'interno di depositi al posto di cumuli sui piazzali per una maggior razionalizzazione degli spostamenti e trasbordi all'interno dell'area produttiva e per realizzare un miglior riparo rispetto all'azione dei venti e il conseguente disperdimento naturale delle polveri;* *• sospensione temporanea della lavorazione, nel caso di condizioni meteo che facilitino la dispersione eolica;* *• chiusura dei nastri trasportatori all'interno di carter metallici che impediscono il disperdimento delle polveri in questa fase di trasporto;* *• impianto di abbattimento polveri ad acqua con erogatori distribuiti sui percorsi dei mezzi impiegati nel ciclo produttivo e nelle zone di carico e scarico dell'impianto di lavorazione dei rifiuti.* ***Inquinamento acquatico*** *Il processo produttivo del conglomerato bituminoso NON prevede l'utilizzo di acqua: i materiali inerti che formano il conglomerato, al contrario, devono essere preventivamente perfettamente essiccati prima di essere mescolati con gli altri componenti che formano in conglomerato bituminoso.* *L'attività di trattamento dei rifiuti NON comporta l'utilizzo di acque se non per la fase di abbattimento delle polveri.*

		NON sono previste immissioni di acqua nel sottosuolo e tutte le superfici produttive sono impermeabilizzate e convergono nell'impianto di captazione e trattamento delle acque di prima pioggia già autorizzato con recapito nel Canale di Arcola. ***Inquinamento sonoro*** *L'attività è attualmente autorizzata a trattare un quantitativo massimo di 25.000 ton/anno di granulato di materiale che con il progetto di ampliamento verrà portato a 49.000 ton/anno. La variazione del quantitativo massimo di rifiuto trattato calcolato su un arco temporale di un anno, porta ad un aumento di meno di circa 1 mezzo/ora (8 autocarri giorno) che risulta senz'altro trascurabile sia all'interno della via XXV Aprile che attraversa l'area industriale di Arcola che, tantomeno, sulla SS1 che costituisce la via di collegamento principale dell'area industriale con l'autostrada e le località limitrofe a quella di intervento.* ***Produzione di rifiuti*** *Dalla cernita del rifiuto potrebbero crearsi eventuali piccole quantità di rifiuti misti (metalli, plastica legno, ecc.) che verranno raccolti a mano e conferiti a discarica; la presenza di parti metalliche anche di piccola dimensione (12/15 mm) viene individuata da un metal detector installato nel primo nastro trasportatore in uscita dalla tramoggia di carico dell'impianto.*

Interventi edilizi	Descrizione e titoli autorizzativi: …… …… …… …… …… …… ……
Interventi edilizi su strutture preesistenti ☐ Sì ☐ No	

Manifestazioni		
Manifestazioni, gare, raduni motoristici, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc. ☐ Sì ☐ No	➢ Numero presunto di partecipanti:	
	➢ Tipologia e numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):	
	➢ Tipologia e numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze	

	dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➢ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute	Descrivere: …… …… …… …… …… …… …… Possibili varianti - modifiche: …… …… …… …… …… Note: …… …… …… ……	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Sì ☐ No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Sì ☐ No Se, **Sì**, allegare e citare precedente parere in "Note".		

SEZIONE 6 – GESTIONE FORESTALE

Di voler effettuare (barrare l'intervento prescelto):

☐ Taglio in bosco di alto fusto (superficie ha _____)
☐ Taglio in bosco ceduo composto (superficie ha _____)
☐ Taglio in bosco ceduo semplice (superficie ha _____)
☐ Taglio di conifere in bosco ceduo (superficie ha _____)
☐ Taglio di conversione da ceduo semplice in ☐ alto fusto ☐ ceduo composto (superficie ha _____)
☐ Altro _____

Da compilare solo per i primi tre interventi scelti precedentemente

L'intervento di taglio nel bosco si configura come:

- ☐ Taglio a raso
- ☐ Tagli successivi (taglio di sementazione, taglio secondario, taglio di sgombero)
- ☐ Taglio saltuario o a scelta
- ☐ Diradamento
- ☐ Ceduazione (con rilascio di matricine / riserve di _____)
- ☐ Altro _____

Modalità prevista per l'esbosco (trattore con verricello o rimorchio, gru a cavo, risine, etc).

_____

_____

Qualora sia necessaria la realizzazione di una PISTA DI ESBOSCO compilare ed allegare anche l'apposito MODULO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE per l'Ispettorato Agrario.

Le operazioni di taglio inizieranno **non prima di 30 giorni dalla presente comunicazione (a meno di vostra diversa indicazione)**, ovvero in data _____ e termineranno in data_____

SEZIONE 7 - CRONOPROGRAMMA E AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

*L'impianto di trattamento (vagliatura) del fresato che viene descritto nel progetto di ampliamento sarà realizzato in **circa un mese**, sia per la parte impiantistica che per la realizzazione delle "baie" (depositi) per il fresato.*

Durante le attività di esercizio si prevede un utilizzo dell'impianto di separazione per circa 1-2 ore/giorno che consentirà di operare nelle condizioni più propizie durante l'arco della giornata (ad esempio durante le ore in assenza di vento e nelle ore di meno disturbo verso il contesto).

Anno: 2026	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Magra Asfalti	dott. Filippo Ferrantini		Viareggio, 19/11/2025

(Compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)